



Regolamento didattico del
Corso di Laurea Magistrale
LM-33 Ingegneria industriale

Anno Accademico 2026/2027

Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 - Gestione del Corso di Studi
- Art. 3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 4 - Ordinamento didattico
- Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi
- Art. 6 - Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
- Art. 7 - Piano degli studi
- Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art. 9 - Esami e verifiche
- Art. 10 - Prova finale
- Art. 11 - Orientamento e tutorato
- Art. 12 - Ammissione al Corso di Studi
- Art. 13 - Riconoscimento di CFU in ingresso
- Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi
- Art. 15 - Studenti a tempo parziale
- Art. 16 - Obblighi di frequenza
- Art. 17 - Tirocini curriculari
- Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
- Art. 19 - Modifiche al Regolamento
 - Allegato 1: Ordinamento didattico
 - Allegato 2: Piano ufficiale degli studi

Art.1 – Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2013/2014, il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Industriale, Classe delle lauree LM-33. La denominazione in inglese del corso è Industrial Engineering.
2. Il corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza ed in lingua italiana.
3. La durata normale del corso è stabilita in 2 anni.
4. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Ingegneria Industriale Classe delle lauree LM-33. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica e la gestione del Corso di Studi (CdS).

Art.2 - Gestione del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) è composto dai docenti responsabili degli insegnamenti obbligatori.
2. Il CCdS è presieduto dal Direttore del Corso di Studio, che ha la responsabilità del funzionamento del corso.
3. Al CCdS compete l'organizzazione delle attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti d'Ateneo, con particolare riferimento all'art. 18, comma 4 del Regolamento di Dipartimento di afferenza.
4. Il CCdS prospetta al Consiglio di Dipartimento di appartenenza le esigenze didattiche per le quali si rende necessaria l'attivazione di nuovi insegnamenti.
5. Il CCdS è responsabile dello svolgimento degli adempimenti relativi all'Assicurazione della Qualità del CdS, individuati dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
6. Le riunioni del CCdS sono convocate dal Direttore del Corso di Studio, con cadenza almeno bimestrale. Il Direttore del CdS che provvede, altresì, alla predisposizione, alla sottoscrizione e alla trasmissione del verbale delle sedute al Direttore del Dipartimento.
7. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
8. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.
9. Il quorum di validità delle sedute del CCdS è costituito da almeno un terzo di professori di prima e seconda fascia e ricercatori.

Art.3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art.4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con la normativa nazionale e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative caratterizzanti;
 - b) attività formative affini o integrative;
 - c) attività a scelta dello studente;
 - d) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - e) attività formative relative ai tirocini formativi e di orientamento.
3. Il CCdS è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del CdS.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Industriale si propone di coprire le esigenze relative ad un'ampia gamma di ruoli e di competenze richiesti dalle imprese produttrici di beni o di servizi nell'ambito dell'innovazione e dello sviluppo della produzione industriale, della progettazione avanzata, imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione e il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi, dell'industria manifatturiera in generale e meccanica in particolare, industrie per l'automazione e la robotica, aziende ed enti per la conversione dell'energia, imprese impiantistiche.

I principali impieghi occupazionali previsti dai Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Industriale sono quindi quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi, sia nelle amministrazioni pubbliche. In particolare, potranno assumere ruoli di più alto livello tecnico e di maggiore responsabilità rispetto ai laureati triennali. Secondo l'attuale normativa, i laureati magistrali in Ingegneria Industriale possono svolgere libera professione previa iscrizione all'Ordine degli Ingegneri - Sezione A - Settore Industriale.
2. Il CdS magistrale Ingegneria industriale permette il proseguimento degli studi ad un livello avanzato, quali il Dottorato di Ricerca e i Master Universitari di secondo livello.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Industriale si pone lo scopo di formare Ingegneri ad elevato livello culturale e professionale che siano in grado di ideare, impostare, realizzare e gestire autonomamente prodotti, impianti e processi industriali e processi di innovazione, ricerca e sviluppo di alta complessità. Esso si propone di coprire le esigenze relative ad un'ampia gamma di ruoli e di competenze che l'ingegnere industriale viene chiamato a fornire alle imprese produttrici di beni o di servizi nell'ambito dell'innovazione e dello sviluppo della produzione industriale, della progettazione avanzata, della gestione, della manutenzione, dell'installazione, del collaudo e dell'esercizio di sistemi e impianti semplici o complessi, dell'industria manifatturiera in generale e meccanica in particolare, aziende ed enti per la conversione dell'energia, imprese impiantistiche. Durante il biennio vengono affrontate sia le discipline caratterizzanti ed affini dell'ingegneria industriale proprie del curriculum selezionato, che alcuni insegnamenti a carattere interdisciplinare. Nel secondo anno è inoltre previsto che l'allievo ingegnere svolga il tirocinio ed esegua il lavoro finale di tesi.

2. I laureati del CdS dovranno in particolare possedere le seguenti conoscenze e capacità:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Ingegneria Industriale dovranno dimostrare conoscenze e capacità di comprensione negli aspetti fondamentali della teoria della meccanica, impiantistica, della produzione e gestione. In particolare, devono dimostrare di conoscere e comprendere: gli aspetti teorici e applicativi relativi alla modellazione dei sistemi; gli aspetti teorici e pratici della progettazione e produzione meccanica, delle macchine e degli impianti; le principali metodologie e tecnologie che sono utilizzate nella progettazione e gestione dei sistemi e nella realizzazione dei prodotti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding)

Il laureato in Ingegneria Industriale dovrà acquisire adeguate capacità di applicare metodi matematici e propri delle discipline dell'Ingegneria Industriale per descrivere e analizzare problemi ingegneristici di diversa natura; dovrà essere in grado di progettare e sviluppare applicazioni dedicate, anche in collaborazione con altre figure professionali, nell'ambito del settore industriale o pubblico.

L'acquisizione di queste capacità viene valutata attraverso le diverse forme di verifica del profitto, le relazioni del tutor di tirocinio e la prova finale.

Autonomia di giudizio (Making judgements)

I laureati dovranno sviluppare la capacità di raccogliere e interpretare i dati, di capire i fenomeni e determinare giudizi autonomi, incluse anche eventuali riflessioni su temi economici o sociali ad essi connessi. Gli insegnamenti a carattere applicativo e tecnico-ingegneristico presenti nel piano di studi contribuiscono all'addestramento degli allievi anche attraverso esercitazioni individuali e di gruppo, agevolando la capacità di selezionare, elaborare ed interpretare dati, fatti e circostanze, con lo scopo di costruire una propria, autonoma valutazione delle diverse situazioni. La maturità tecnica raggiunta consente loro, infatti, di fare valutazioni autonome e consapevoli di situazioni e contesti industriali che oltre alle problematiche strettamente tecniche abbiano anche implicazioni ambientali, sociali, sanitarie, economiche e legate alla sicurezza. Sono inoltre utili allo scopo, le previste attività di stage e tirocinio e l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (Communication Skills)

Per gli ingegneri magistrali le capacità comunicative sono molto importanti, sia per poter operare agevolmente e con efficacia, anche con ruoli di responsabilità, in gruppi di progettazione dei quali facciano parte anche tecnici con diverse competenze e campi di specializzazione, sia nelle relazioni tecnico commerciali e nelle eventuali attività di formazione di tecnici ed operai. Inoltre, si deve considerare che sempre più spesso gli ingegneri, specialmente se di livello magistrale, hanno la necessità di intrattenere relazioni internazionali.

Essi devono quindi raggiungere, al termine del loro percorso formativo, la capacità di esprimere e sostenere le proprie idee in un contesto tecnico, di presentare i risultati del proprio lavoro in modo facilmente comprensibile, di essere efficaci e convincenti nelle relazioni tecnico commerciali e di saper comunicare con il personale tecnico in modo semplice ed efficace.

Capacità di apprendimento (Learning skills)

È molto importante che gli ingegneri magistrali abbiano notevoli capacità di apprendimento, sia per l'eventuale prosecuzione degli studi, con un dottorato di ricerca oppure con un master di secondo livello, sia per poter affrontare agevolmente ed in modo efficace le complesse e variegate problematiche connesse con l'innovazione tecnologica e con l'evoluzione del sistema economico e produttivo. Inoltre, nel corso della loro carriera, gli ingegneri devono poter far conto su una buona capacità di apprendimento per potersi adattare facilmente ad eventuali cambiamenti di attività o di settore industriale o di specializzazione, che si rendano opportuni per una crescita professionale. Gli insegnamenti della laurea magistrale utilizzano metodologie didattiche quali l'analisi e risoluzione di problemi differenti e complessi, l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo; tali metodologie favoriscono l'acquisizione di competenze inerenti l'apprendimento e l'adattamento.

L'impostazione di rigore metodologico degli insegnamenti deve portare lo studente a sviluppare un ragionamento logico che, a seguito di precise ipotesi, porti alla conseguente dimostrazione di una tesi. Lo svolgimento della tesi di laurea contribuisce in modo determinante ad acquisire e a dimostrare il livello di acquisizione di queste abilità.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2026/27 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Dipartimento di afferenza del CdS come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti.
3. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. L'articolazione didattica di ciascun CFU erogato in modalità online, per ogni insegnamento, prevede la seguente distribuzione: almeno 6 ore complessive suddivise tra DE e DI, con almeno un'ora dedicata a ciascuna modalità; una quota adeguata di attività didattiche svolte in forma sincrona pari a non meno del 20% del monte ore delle attività di didattica frontale online (almeno 72 minuti); la restante parte delle 25 ore è destinata all'autoapprendimento, comprensivo di studio individuale, approfondimento e ripasso. La scelta delle attività di DE e di DI è affidata al docente, che ha la libertà di utilizzare gli strumenti disponibili nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento. Un CFU di tirocinio equivale a 25 ore di attività pratica.
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente: i risultati di apprendimento dell'insegnamento, il programma dettagliato, le eventuali propedeuticità consigliate, le modalità di svolgimento dell'esame, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale, il materiale didattico, le attività didattiche e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario delle sessioni di esame e della prova finale delle altre forme di verifica finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo nella sezione "Cerca docenti"

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.
3. I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS.
4. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio individuale sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggia ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sette sessioni di esame, previste dal calendario accademico.
5. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rinvia al Regolamento degli studenti - Corsi di Laurea.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento e la segreteria, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definiscono le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato individuale redatto in forma scritta, sviluppato in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, scelto tra i docenti del Corso di Studio, ed eventualmente di un correlatore, nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento studenti e dalle Linee Guida per la tesi di laurea.

L'elaborato di laurea può vertere su una qualunque materia relativa a una attività formativa della tipologia:

- a. caratterizzante;
- b. affine o integrativa;
- c. a scelta dello studente,
- d. di cui all'Art. 2 comma 4, fra quelle attivate nel Corso e inserite nel piano di studi dello studente.

La prova è finalizzata a verificare la capacità dello studente di approfondire in modo autonomo e criticamente consapevole una tematica coerente con gli insegnamenti del Corso di Studio o con altre attività formative, anche mediante l'analisi della letteratura scientifica di riferimento e, ove previsto, attraverso lo sviluppo di attività applicative di ricerca o di progettazione, svolte in ambito universitario ovvero presso aziende, enti di ricerca o pubbliche amministrazioni.

La tesi può rientrare nelle seguenti tipologie:

- tesi compilative, consistenti in una revisione critica e sistematizzazione della letteratura scientifica su uno specifico argomento, con adeguato rigore metodologico;

- tesi progettuali, consistenti nello sviluppo e nella progettazione di sistemi, processi, componenti o soluzioni ingegneristiche proprie dell'ingegneria industriale, anche mediante l'impiego di strumenti di modellazione, simulazione e software specialistici, con possibile riferimento a problematiche reali di interesse industriale e in collaborazione con il sistema produttivo;
- tesi di ricerca/sperimentali, consistenti nell'analisi e nello sviluppo teorico e/o sperimentale di un tema di ricerca, comprensive di una fase di inquadramento dello stato dell'arte e di successive attività di modellazione, sperimentazione o validazione, anche riferite a casi applicativi derivanti da esperienze formative o professionali dello studente, con potenziale produzione di risultati originali.

L'assegnazione del relatore e il deposito del titolo dell'elaborato possono essere effettuati almeno sei mesi prima della data prevista per la sessione di laurea, previa acquisizione di un numero minimo di crediti formativi definito dal Regolamento del Corso di Studio.

La prova finale, valutata in base ad alcuni parametri (quali difficoltà, competenza nella ricerca bibliografica, autonomia, qualità dell'elaborato) permette di conseguire un punteggio massimo di 8 punti.

2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati, ivi compresi eventuali punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
3. L'elaborato di laurea potrà essere scritto in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Relatore e il Coordinatore del CdS, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri della SUA-CdS "Orientamento in ingresso e in itinere" e "Tutorato", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea.

Art. 12 - Ammissione al Corso di Studi

1. Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro pari titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Sono previsti specifici requisiti di ammissione che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari.
 - a) una laurea triennale di primo livello. Sono ammessi direttamente al Corso gli studenti in possesso di una laurea di primo livello appartenente alla classe 10 come da D.M. 509/99 o alla classe L9 come da D.M. 270/04.
 - b) di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
 - c) Gli studenti in possesso di una laurea di primo livello non appartenente alle classi precedenti devono aver conseguito, per essere ammessi al CdS di Ingegneria Industriale, un numero di CFU minimo secondo lo schema seguente:
 - 36 CFU nei Settori Scientifico Disciplinari CHEM-03/A, CHEM-06/A, PHYS-03/A, MATH-02/A, MATH-02/B, MATH-03/A, MATH-04/A;
 - 60 CFU nei Settori Scientifico Disciplinari IIND-01/F, IIND-06/A, IIND-06/B, IIND-07/A, IIND-07/B, IMIS-01/A, IIND-02/A, IIND-03/B, IIND-05/A, IIND-03/C, IMAT-01/A, IIET-01/A, IEGE-01/A, CEAR-06/A.
3. Fermo restando il requisito di ammissione, come richiesto dalla normativa vigente, viene valutato in ingresso il possesso di adeguata preparazione personale.

4. La prova di verifica della preparazione personale è costituita da un colloquio svolto da una Commissione nominata dal CCdS. Il colloquio è svolto sulle tematiche generali rientranti negli ambiti disciplinari connessi ai requisiti curriculari per l'accesso al CdS.
5. Con riferimento ai criteri di valutazione, la prova si intenderà superata in presenza di una conoscenza giudicata almeno "sufficiente" (nella scala insufficiente, sufficiente, buono, ottimo) negli ambiti indicati nel comma precedente.
6. Ai fini dell'immatricolazione, sono esentati dalla verifica della preparazione personale, gli studenti in possesso di uno o più dei seguenti requisiti:
 - a) Studente in possesso di un Titolo di Studio conseguito con una votazione non inferiore a 86/110 in una classe di Laurea che, ai sensi della normativa applicabile, consente l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale;
 - b) Studente in possesso di un Titolo di Studio conseguito con una votazione non inferiore a 100/110 in una classe di Laurea che, ai sensi della normativa applicabile, NON consente l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale;
 - c) Studente al quale, provenendo da un diverso Corso di Laurea Magistrale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione al secondo anno.

Art.13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compresa l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver svolto tutte le attività didattiche previste in piattaforma, con particolare riferimento al download di tutte le lezioni del corso, almeno entro la data di chiusura della prenotazione dell'appello de quo (le ore 24:00 del mercoledì antecedente la settimana di svolgimento dell'appello) e dopo aver svolto le eventuali attività didattiche e/o esercitazioni previste come obbligatorie.

Art. 17 - Tirocini curriculari

1. Il Piano di studi del CdS Ingegneria Industriale prevede un tirocinio curriculare con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di 3 CFU, pari a 75 ore. Gli obiettivi e le attività di tirocinio curriculare sono definiti nel Regolamento Tirocinio curriculare del CdS Ingegneria

Industriale pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.

2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.
2. Quale misura di sostegno e incentivazione allo svolgimento di periodi di studio all'estero, possono essere attribuiti punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, secondo le modalità definite nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 19 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del CdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, deliberate dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
3. Le modifiche al presente regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo sono emanate con Decreto Rettorale.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Ingegneria meccanica	IIND-02/A Meccanica applicata alle macchine IIND-03/A Progettazione meccanica e costruzione di macchine IIND-03/B Disegno e metodi dell'ingegneria industriale IIND-04/A Tecnologie e sistemi di lavorazione IIND-05/A Impianti industriali meccanici IIND-06/A Macchine a fluido IIND-06/B Sistemi per l'energia e l'ambiente IIND-07/A Fisica tecnica industriale IMIS-01/A Misure meccaniche e termiche	48	60	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 60		

Attività affini

Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	27	39
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	
Totale Attività Affini	27 - 39	

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Il Corso di Studio (CdS) contribuisce alla formazione di un profilo ad elevato livello professionale, in grado di operare nell'ambito della progettazione avanzata, dell'innovazione e dello sviluppo della produzione nel settore dell'industria manifatturiera. Pertanto, in linea con gli obiettivi del CdS, tra le attività affini o integrative sono stati inseriti insegnamenti per acquisire conoscenze specifiche nel campo della progettazione industriale. Gli insegnamenti affini consentono di approfondire le capacità di interpretare correttamente le cause dei comportamenti strutturali e tecnologici dei materiali metallici più comunemente utilizzati nelle pratiche ingegneristiche e di comprendere il significato fisico di problematiche avanzate di meccanica strutturale. Inoltre, tali attività intendono potenziare le conoscenze relative all'uso di strumenti di analisi per lo studio di tali problematiche. Al fine di formare una figura professionale in grado progettare e gestire sistemi per la produzione e la conversione dell'energia, sono stati inseriti anche insegnamenti affini per consolidare le conoscenze nel settore energetico, in termini di risorse disponibili, tecniche di utilizzazione e sistemi di sfruttamento. Dal punto di vista gestionale, le attività affini o integrative consentono di acquisire anche le conoscenze necessarie per realizzare valutazioni tecnico-economiche legate alla scelta delle fonti di energia, negli scenari attuali e futuri. Infine, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza degli aspetti economico-organizzativi e delle strategie di impresa, sono stati inseriti insegnamenti affini che forniscono le conoscenze necessarie per l'utilizzo di strumenti di analisi, di controllo e di

previsione nel contesto della gestione aziendale, oltre che della gestione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nei processi produttivi.

Altre attività

Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività	30 - 42		

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 141

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

LM-33 Ingegneria Industriale

Legenda Tipologia attività formativa

B = caratterizzante

C = affine

LM-33 - Ingegneria Industriale Curriculum: PROGETTUALE MECCANICO				
SSD	Tipologia Attività Formativa	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
IIND-06/A	B	ingegneria meccanica	PROGETTAZIONE DI MACCHINE	9
IIND-07/B	C	Attività formative affini o integrative	PROGETTAZIONE TERMOTECNICA	9
IIND-03/A	B	ingegneria meccanica	PROGETTAZIONE MECCANICA	9
IIND-03/B	B	ingegneria meccanica	TECNICHE VIRTUALI DI PROGETTAZIONE	9
IIND-04/A	B	ingegneria meccanica	STUDI DI FABBRICAZIONE	9
IIND-01/F	C	Attività formative affini o integrative	AERODINAMICA E GASDINAMICA	6
			A SCELTA	6
2° Anno di Corso				
IIND-03/C	C	Attività formative affini o integrative	METALLURGIA MECCANICA	9
IIND-02/A	B	ingegneria meccanica	PROGETTAZIONE FUNZIONALE	9
IIND-05/A	B	ingegneria meccanica	PROGETTAZIONE IMPIANTI	9
IEGE-01/A	C	Attività formative affini o integrative	STRATEGIA D'IMPRESA E ORGANIZ. INDUSTRIALE	9
			A SCELTA	6
ulteriori attività formative		art.10, comma 5, lettera d	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
ulteriori attività formative		art.10, comma 5, lettera d	tirocinio	3
prova finale		art.10, comma 5, lettera c	prova finale	12
A scelta dello studente				
IIND-03/A			AFFIDABILITA' E SICUREZZA DELLE MACCHINE	6
IMIS-01/A			METODI SPERIMENTALI PER LA DINAMICA STRUTTURALE	6
IIND-07/B			ANALISI DI CONTROLLO AMBIENTALE	6
IIND-07/B			TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE	6
IEGE-01/A			ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	6
CEAR-06/A			MECCANICA DEL CONTINUO	6

LM-33 - Ingegneria Industriale Curriculum: TECNOLOGICO GESTIONALE				
SSD	Tipologia Attività Formativa	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
IMIS-01/A	B	ingegneria meccanica	MISURE PER IL CONTROLLO DI QUALITA'	9
IIND-03/A	B	ingegneria meccanica	PROGETTAZIONE MECCANICA	9
IIND-03/B	B	ingegneria meccanica	TECNICHE VIRTUALI DI PROGETTAZIONE	9
IIND-04/A	B	ingegneria meccanica	SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE	9
IIND-07/B	C	Attività formative affini o integrative	PROGETTAZIONE TERMOTECNICA	9
IIND-03/C	C	Attività formative affini o integrative	FONDAMENTI DI METALLURGIA	6
			A SCELTA	6
2° Anno di Corso				
IIND-03/C	C	Attività formative affini o integrative	METALLURGIA MECCANICA	9
IEGE-01/A	C	Attività formative affini o integrative	GESTIONE AZIENDALE	9
IIND-05/A	B	ingegneria meccanica	PROGETTAZIONE IMPIANTI	9
IIND-07/A	B	ingegneria meccanica	ENERGETICA AMBIENTALE	9
			A SCELTA	6
ulteriori attività formative		art.10, comma 5, lettera d	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
ulteriori attività formative		art.10, comma 5, lettera d	tirocinio	3
prova finale		art.10, comma 5, lettera c	prova finale	12
A scelta dello studente				
IIND-06/A			TURBOMACCHINE	6
IMIS-01/A			METODI SPERIMENTALI PER LA DINAMICA STRUTTURALE	6
IIND-03/A			AFFIDABILITA' E SICUREZZA DELLE MACCHINE	6
IIND-07/B			ANALISI DI CONTROLLO AMBIENTALE	6
IIND-07/B			TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE	6
IEGE-01/A			ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	6

LM-33 - Ingegneria Industriale Curriculum: TERMOMECCANICO				
SSD	Tipologia Attività Formativa	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
IIND-06/A	B	ingegneria meccanica	PROGETTAZIONE DI MACCHINE	9
IIND-03/A	B	ingegneria meccanica	PROGETTAZIONE MECCANICA	9
IMIS-01/A	B	ingegneria meccanica	MISURE PER IL CONTROLLO DI QUALITA'	9
IIND-03/B	B	ingegneria meccanica	TECNICHE VIRTUALI DI PROGETTAZIONE	9

IIND-07/B	C	Attività formative affini o integrative	PROGETTAZIONE TERMOTECNICA	9
IJET-01/A	C	Attività formative affini o integrative	RETI ED IMPIANTI ELETTRICI	6
			A SCELTA	6
2° Anno di Corso				
IIND-05/A	B	ingegneria meccanica	PROGETTAZIONE IMPIANTI	9
IIND-03/C	C	Attività formative affini o integrative	METALLURGIA MECCANICA	9
IEGE-01/A	C	Attività formative affini o integrative	STRATEGIA D'IMPRESA E ORGANIZZ. INDUSTRIALE	9
IIND-06/B	B	ingegneria meccanica	PIANIFICAZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE	9
			A SCELTA	6
ulteriori attività formative		art.10, comma 5, lettera d	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
ulteriori attività formative		art.10, comma 5, lettera d	tirocinio	3
prova finale		art.10, comma 5, lettera c	prova finale	12
A scelta dello studente				
IIND-07/B			ANALISI DI CONTROLLO AMBIENTALE	6
IIND-06/A			TURBOMACCHINE	6
IMIS-01/A			METODI SPERIMENTALI PER LA DINAMICA STRUTTURALE	6
IIND-03/A			AFFIDABILITA' E SICUREZZA DELLE MACCHINE	6
IIND-07/B			TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE	6
IEGE-01/A			ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	6

LM-33 - Ingegneria Industriale Curriculum: INDUSTRIA 4.0				
SSD	Tipologia Attività Formativa	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
IMIS-01/A	B	ingegneria meccanica	MISURE PER IL CONTROLLO DI QUALITA'	9
IIND-02/A	B	ingegneria meccanica	ROBOTICA AVANZATA	9
IIND-04/A	B	ingegneria meccanica	SMART MANUFACTURING	9
IIND-03/B	B	ingegneria meccanica	PROGETTAZIONE 4.0	9
IIND-07/B	C	Attività formative affini o integrative	PROGETTAZIONE TERMOTECNICA	9
IJET-01/A	C	Attività formative affini o integrative	RETI ED IMPIANTI ELETTRICI	6
			A SCELTA	6
2° Anno di Corso				
IIND-07/A	B	ingegneria meccanica	ENERGETICA AMBIENTALE	9
IIND-05/A	B	ingegneria meccanica	LOGISTICA 4.0	9
IEGE-01/A	C	Attività formative affini o integrative	DIGITAL TRANSFORMATION	9
IIND-03/C	C	Attività formative affini o integrative	METALLURGIA MECCANICA	9

			A SCELTA	6
ulteriori attività formative		art.10, comma 5, lettera d	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
ulteriori attività formative		art.10, comma 5, lettera d	tirocinio	3
prova finale		art.10, comma 5, lettera c	prova finale	12
A scelta dello studente				
IINF-05/A			ANALISI DI CONTROLLO AMBIENTALE	6
IMIS-01/A			METODI SPERIMENTALI PER LA DINAMICA STRUTTURALE	6
IIND-03/A			AFFIDABILITA' E SICUREZZA DELLE MACCHINE	6
IIND-07/B			TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE	6
IEGE-01/A			ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	6

D.R. n. 357/26 del 10 giugno 2026